

Struttura di riferimento

Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali

Presidente della commissione

Prof. Patrizio Domenicucci

Corsi di Studio oggetto di valutazione e relativi componenti in Commissione

LM-02 & LM-89	Beni Archeologici e Storico-Artistici	
	Prof. Vasco La Salvia	Anita Vedini (studente)
L-01	Beni Culturali	
	Prof. Carlo Tedeschi	Fabio Mancini (studente)
LM-14 & LM-15	Filologia, Linguistica e Tradizioni Letterarie	
	Prof. Claudia Fabrizio	Desirèe Grazia De Palma (studente)
L-10	Lettere	
	Prof. Patrizio Domenicucci	Livio Landolfi (studente)

Sezione relativa al Corso di Studio in
Beni Archeologici e Storico-Artistici - LM-02 & LM-89

INFORMAZIONI GENERALI

Corso di Studio: Beni Archeologici e Storico-Artistici

Classe: LM-02 & LM-89

Dipartimento: LETTERE, ARTI E SCIENZE SOCIALI

INCONTRI DELLA COMMISSIONE

La Commissione si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Relazione, operando come segue:

Data	Ordine del giorno
10/12/2020	

QUADRO A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

La Commissione ha analizzato e preso visione delle risposte contenute nei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti. E' importante Notre che il livello di soddisfazione espresso dagli studenti, complessivamente, si attesta su una media di 3.49 eccedendo in modo sensibile tanto la media di Ateneo (3.31) che quella dell'Area Umanistica (3.38), dato ancora più importante in quanto sottolinea il ruolo modello si punta per la didattica d settore del CdS in questione. Inoltre, nonostante gli insegnamenti considerati non ammontino che al 38.8% (19 su 49), tale problema è compensato dalla copertura della maggior parte dei docenti (77,5%). Nel complesso, dunque, il giudizio positivo degli studenti può essere

Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2020

Struttura di riferimento

Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali

ritenuto probante della qualità della didattica effettivamente svolta e dei risultati da essa processati. I risultati della valutazione sono stati resi pubblici almeno in forma aggregata e i dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente dal CdS. Come risulta dai verbali del CdS e della stessa Paritetica, questi organi collegiali si sono sempre attivati per risolvere le principali problematiche emerse dai risultati della valutazione (prova indiretta sta nella positiva risposta del corpo studentesco nei confronti dei docenti) e, al contempo, le problematiche/osservazioni/considerazioni sollevate dalla componente studentesca, che derivano direttamente dall'esperienza degli studenti, sono sempre state tenute nella debita considerazione, ad iniziare dai problemi relativi all'organizzazione dei calendari di lezioni ed esami di profitto (come si evince dalla lettura delle statistiche AlmaLaurea che riportano un totale di valutazioni sufficientemente positive che si attesta al 69.2%), sempre in ossequio alla libera organizzazione di ogni singolo docente, per fortuna ancora garantita costituzionalmente.

QUADRO B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

La Commissione Paritetica ha valutato se l'ambiente di apprendimento messo a disposizione degli studenti è risultato adeguato per il raggiungimento degli obiettivi formativi, verificando in modo costante e puntuale l'adeguatezza di materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature messe a disposizione degli stessi in stretta collaborazione con l'amministrazione centrale dell'Ateneo dalla quale, per la maggior parte, dipendono dal punto di vista gestionale. In pratica, la Commissione Paritetica ha monitorato il feedback degli studenti, anche tenendo conto delle risposte ai questionari degli stessi studenti, relativamente ai metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, sui materiali e ausili didattici, laboratori, aule e attrezzature. Per quanto concerne il giudizio su metodi, strumenti e materiali didattici, i dati AlmaLaurea evidenziano un problema per quanto concerne le postazioni informatiche che, fatto salvo ogni giudizio sulla loro qualità intrinseca, sono generalmente giudicate insufficienti dal punto di vista quantitativo; inoltre, il 58.3% degli studenti intervistati ha ritenuto sufficientemente adeguate le aule, con un'eccedenza di circa 10 punti percentuali rispetto alla media di Ateneo. Le attività di esercitazioni/laboratorio e le acquisizioni di abilità pratiche hanno, naturalmente, risentito della emergenza sanitaria legata al COVID 19 e, quindi hanno soddisfatto una percentuale di utenti pari solo al 41.6%. La Commissione Paritetica, inoltre, ha riscontrato che il CdS tiene conto di studenti con esigenze particolari ed ha anche riscontrato una notevole disponibilità da parte del corpo docente nel venire incontro a tutte le richieste derivate da questo tipo di condizioni. La Commissione Paritetica ha, altresì, rilevato che il CdS ha previsto specifiche modalità di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza; in particolare, è possibile iscriversi al corso di secondo livello in questione a tempo parziale e con un piano di studio apposito, è possibile redistribuire i crediti formativi su un maggiore numero di anni di iscrizione, in un range annuale compreso fra un minimo di 24 ed massimo di 36 del totale dei crediti previsti dal Regolamento Didattico del Corso di Studio per il corrispondente anno del regime a tempo pieno. Infine, per quanto concerne l'utilizzo della Biblioteca, i dati riportati da AlmaLaurea, mettono in luce una discreta funzionalità della stessa (con un 23.1% di decisamente positivi in aggiunta al quale si pone un 53.8% di soddisfatti del servizio, per un totale di 76.9%).

Struttura di riferimento

Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali

In sintesi, nonostante alcune criticità, Il CdS risulta ampiamente adeguato rispetto gli obiettivi di indirizzo che si è prefissato, come si evince dall'ampia soddisfazione, rilevabile dai dati AlmaLaurea, che caratterizza il rapporto con il corpo docente nel suo complesso (in totale si tratta di un 84.6% che rivela una sufficientemente elevata soddisfazione) che sfocia in un apprezzamento notevole per la struttura del Corso stesso (15.4% di decisamente positivi a cui vanno aggiunti 61.5% di studenti abbastanza soddisfatti)

QUADRO C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

La Commissione Paritetica ha verificato la corrispondenza/ congruenza tra i risultati di apprendimento attesi (presenti nel Quadro A4 della SUA CdS) e le modalità di verifica presenti nelle schede degli insegnamenti presenti sul sito web di Ateneo. Tuttavia si ricorda che organizzazione e strutturazione dell'insegnamento e, dunque anche le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite, pertengono per quanto riguarda proprio la fattispecie della loro organizzazione e strutturazione alla sola scelta del singolo docente, così come garantito dalla art. 33 della Costituzione (libertà nell'insegnamento con riferimento al profilo metodologico e contenutistico, la cosiddetta autonomia didattica e libertà dell'insegnamento con riferimento all'ambito organizzativo e strutturale). Posto quanto ricordato, le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare e sono, al contempo, effettivamente rispettate dai docenti. La Commissione Paritetica ha riscontrato che l'articolazione del percorso formativo in due anni, il primo dei quali dedicato alle discipline caratterizzanti il corso che comprendono i settori scientifico disciplinari della storia antica e medievale, dell'archeologia e della storia dell'arte e, il secondo, invece dedicato alle discipline tecnico-scientifiche e metodologiche, dalla legislazione alle discipline archeometriche, oltre ad alcuni settori di ambito strettamente umanistico volti a completare il quadro culturale di riferimento, risponde pienamente agli obiettivi formativi prefissati. In base alla valutazione della didattica da parte degli studenti, le modalità d'esame sono definite in modo chiaro tanto che i dati disponibili, in base a quanto riportato dai questionari per gli studenti per gli anni 2019/20 riportato un valore positivo del 3,47 che mostra un sensibile aumento rispetto al dato complessivo di Ateneo (uno 0.10 in più) che si attesta, appunto, sul 3.37. La Commissione Paritetica ha, inoltre, valutato le attività di tirocinio/stage sono valutate e, conseguentemente, anche il modo in cui le sono state raggiunte le competenze del laureando. La Commissione Paritetica ha, così riscontrato che dal 2018 è stato predisposto dall'ufficio tirocini su indicazione della responsabile un nuovo modulo di

Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2020

Struttura di riferimento

Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali

valutazione finale del tirocinio (a cura del tutor della struttura accogliente), articolato in sette voci più un commento finale. I riscontri sinora pervenuti sono positivi, prevalentemente da tirocini esterni, ma anche da quello interno. Il Corso di Studio negli anni passati non ha predisposto una rilevazione dell'opinione di enti ed imprese (pubblici e privati) che hanno in essere con l'Università accordi e convenzioni per stage/tirocini curriculari o extra-curriculari. Dal presente anno, in linea con la nuova normativa, è stato predisposto un sistema per la raccolta di tali opinioni ed anche un particolare Comitato di indirizzo composto dai seguenti rappresentanti di settore: Alessandro Garrisi (Presidente ANA Associazione Nazionale Archeologi), Marco D'Attanasio (Funzionario, storico dell'arte MIBACT), Claudio Ucci (rappresentante delle DMC Abruzzo) e dai docenti La Salvia e Torlontano. A questi ultimi si è dato anche mandato, nel caso si renda necessario, di ampliare ad altri ambiti di interesse le consultazioni. A seguito degli avvenimenti intercorsi negli ultimi mesi a causa del Covid 19, non è stato però possibile dare seguito agli incontri previsti, che saranno calendarizzati appena la situazione li renderà possibili; tale Comitato, inoltre, si preme di mantenere attivi i rapporti con i valutatori scelti all'interno della Società Civile ed ai verbali di questo si rimanda per ulteriori eventuali e puntuali approfondimenti. Si sottolinea, comunque, che tutti gli enti ed imprese che in passato hanno accolto laureandi e laureati del CdS hanno sempre rinnovato la loro disponibilità, esprimendo, nella valutazione individuale, in larghissima maggioranza valutazioni positive delle competenze e delle capacità relazionali degli stagisti e tirocinanti. La Commissione Paritetica ha riscontrato che le modalità della prova finale sono indicate in modo chiaro e risultano, altresì, adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare.

QUADRO D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

La Commissione Paritetica ha effettuato una attenta valutazione sulle analisi degli indicatori che il Corso di Studio ha condotto nella Scheda Annuale di Monitoraggio. Il CdS, nella Scheda di Monitoraggio Annuale, ha esaminato criticamente gli indicatori proposti dall'ANVUR, giungendo alla conclusione che gli indicatori di contesto, sostanzialmente stabili, suggeriscono l'opportunità della collocazione del Corso di Studio. I dati relativi all'accesso impongono un ulteriore potenziamento dell'attività di orientamento in ingresso (open day, presentazione del Corso di Studio), sia a livello interno, che verso le regioni limitrofe. Per quanto riguarda gli indicatori del Gruppo A dalla coorte 2020 sono stati apportati alcuni correttivi al regolamento tesi a meglio distribuire il carico didattico sul biennio, implementando al tempo stesso l'offerta formativa in modo da renderla più attrattiva e stimolante. Al contempo si cercherà di favorire le iscrizioni part time al fine di venire incontro alle esigenze degli studenti lavoratori. Per il

Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2020

Struttura di riferimento

Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali

gruppo B, come operato già nel Corso di Studio triennale di Beni Culturali, è stata ampliata il ventaglio delle convenzioni ed inseriti crediti premiali per coloro che svolgono parte del percorso all'estero. Si cercherà, inoltre, di trovare il modo di valorizzare le esperienze fatte nell'ambito dei numerosi progetti internazionali che fanno capo ad alcuni docenti, sia in termini di esperienze per i nostri studenti, che come canale per intercettare studenti in entrata. La Commissione Paritetica ha, altresì, constatato che Il Corso di Studio in oggetto ha individuato soluzioni plausibili ai problemi riscontrati, proponendo strategie adeguate alla portata delle e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del Corso di Studio. Allo stesso tempo, il Corso di Studio, nell'attività di Riesame, ha svolto un'attenta e completa azione di monitoraggio grazie alla quale sono stati valutati tutti gli elementi elencati nelle schede previste dal format Anvur e che ha, inoltre, portato a conseguire effettivi ed efficaci interventi correttivi, come si accennato sopra, sul Corso di Studio negli anni successivi. La Commissione Paritetica non può che rilevare che il Corso di Studio in oggetto ha sempre tenuto nella dovuta considerazione le indicazioni e tutte le raccomandazioni espresse nelle precedenti relazioni della Commissione Paritetica. I dati AlmaLaurea permettono di valutare che Il Corso di Studio in oggetto svolge con diligenza il monitoraggio gli esiti occupazionali finalizzato al miglioramento del percorso formativo, tanto che il tasso di occupazione a 5 anni dalla laurea risulta essere del 71.4% solo in lieve flessione rispetto a quello di Ateneo che si attesta sul 74.8%. In circa 10 mesi, invece, è stimato il tempo per l'ingresso nel mondo del lavoro; tale attesa, tuttavia, non pregiudica affatto l'utilizzo per un 40% di laureati delle competenze acquisite durante il percorso di studio a 5 anni dal conseguimento del titolo di studio (leggermente inferiore al dato di ateneo che parla di un 47%); d'altro canto, questo dato appare essere in linea tanto con la prevalente soddisfazione per il lavoro svolto (7.4/10; dopo una iniziale flessione rispetto al dato di Ateneo, infatti, nel quinquennio valutato i dati, praticamente si equivalgono) e, soprattutto, con il livello di retribuzione che supera di oltre 250 Euro la media di Ateneo, attestandosi sui 1.459, a cinque anni dalla laurea. Ad ulteriore conferma della efficacia della strategia di riesame messa in atto dal Corso di Studio, infine, si possono citare i dati sulle immatricolazioni che indicano una sostanziale tenuta del Corso di Studio. La Commissione Paritetica ha potuto anche verificare che, in ultima analisi, esistono diverse ed efficienti procedure messe in atto dal Corso di Studio per la gestione dei reclami effettuati tanto dagli Studenti quanto dai Docenti, in relazione a ciò fanno fede i numerosi richiami presenti nei verbali della stessa Commissione Paritetica e dello stesso Corso di Studio, ai quali si rimanda per ulteriori approfondimenti.

QUADRO E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche

Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2020

Struttura di riferimento

Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali

della SUA- CdS

La Commissione Paritetica ha effettuato una attenta valutazione sulla disponibilità, correttezza e chiarezza di informazione sui percorsi formativi offerti dal Corso di Studio, con particolare riferimento ai risultati di apprendimento attesi (requisiti di ammissione, obiettivi formativi specifici, attività di tirocinio, prova finale), alla descrizione del percorso di formazione (piano di studio, curricula e relativi insegnamenti), al calendario delle attività (orario insegnamenti, calendario esami di profitto, calendario prove finali). La Commissione Paritetica ha verificato che tutte le informazioni sui percorsi formativi sono, in effetti, facilmente reperibili su sito web di Corso di Studio e del Dipartimento prevalente tanto quanto sul sito University. Come ogni anno, inoltre, è stata realizzata una Guida per studente. La Commissione Paritetica ha verificato che le parti rese pubbliche della SUA-CdS sono opportunamente compilate e risultano essere pienamente coerenti con quanto pubblicato sul portale di University. Da quanto pubblicato, infatti si evince che il Corso di Studi Magistrale BASA ha come compito fondamentale quello di formare personale intellettuale altamente qualificato nell'ambito della ricerca, della conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico e storico-artistico, in grado di essere proficuamente impiegato nello studio, nella catalogazione e nell'elaborazione delle informazioni nel campo della gestione dei Beni Culturali, grazie ad una solida preparazione di taglio specialistico, assicurata dal corso di studi. Inoltre, tutti i Docenti di riferimento (compresi i tutor) ed i rappresentanti del Corso di Studio sono correttamente indicati, secondo il loro proprio compito in modo che possano facilmente essere reperibili; il profilo e gli sbocchi professionali dei laureati risultano ben delineati e correttamente presentati: sono infatti anche indicate le codifiche ISTAT delle professioni per cui il corso prepara: 1. Archeologi - (2.5.3.2.4); 2. Esperti d'arte - (2.5.3.4.2); 3. Archivisti - (2.5.4.5.1); 4. Bibliotecari - (2.5.4.5.2); 5. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3). Conoscenze e modalità necessarie per l'accesso sono adeguatamente presentate e, in particolare, è specificato che per tutti gli studenti l'accesso è condizionato al possesso dei requisiti curriculari previsti dal regolamento e della personale preparazione e che i requisiti per l'accesso sono, comunque, previamente valutati da un'apposita commissione secondo le modalità fissate nel regolamento del Corso di Studio. Gli studenti provenienti da altri corsi di studio per accedere al corso di studi magistrali in Beni Archeologici e Storico-Artistici dovranno presentare domanda di prevalutazione al Consiglio di Corso di studi corredata da curriculum dettagliato che sarà esaminato dalla apposita commissione. La Commissione Paritetica, inoltre, rileva che il Corso di Studi Magistrali BASA ha messo in luce come esso sia in grado di fornire una formazione altamente qualificata finalizzata alla conoscenza, conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico, con una solida preparazione di taglio specialistico, attraverso insegnamenti focalizzati sulle discipline legate all'archeologia e alla storia dell'arte antica, dall'età antica a quella medievale. Tale percorso metterà lo studente, alla fine degli studi, in grado di elaborare una ricerca di ambito archeologico in autonomia e inserendola nell'ambito del dibattito disciplinare a livello internazionale; esporre e disseminare i risultati della ricerca in modo efficace e secondo le modalità più

Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2020

Struttura di riferimento

Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali

avanzate, sia in ambito scientifico, che in quello della divulgazione; coordinare e promuovere attività e ricerche che coinvolgano più persone anche in rapporto con altri ambiti disciplinari. Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale sono descritte con dovizia di particolari ed in modo affatto ambiguo. Per quanto concerne l'internazionalizzazione e la disciplina dei rapporti Erasmus, la Commissione Paritetica ha potuto valutare che il Corso di Studio si coordina per questi aspetti con i Tutor per le attività internazionali del Dilass prof.ssa Del Fuoco e al delegato Relazioni Internazionali sempre del Dilass prof. Caccamo; inoltre, internamente al Corso di Studio sono stati individuati come referenti per i rapporti internazionali e l'internazionalizzazione i prof. Vasco La Salvia e Carlo Tedeschi in modo che anche a questo livello sia rema massima la disponibilità dell'informazione. In conclusione, la Commissione Paritetica non ha rilevato particolari criticità nel modo con il quale il Corso di Studio presenta le sue peculiarità e le modalità di accesso, di frequenza (addestramento e professionalizzazione) e di acquisizione del titolo (Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale), risultando quindi, nelle sue parti pubbliche la SUA un insieme strutturato e coerente di informazioni.

QUADRO F

Ulteriori proposte di miglioramento

La Commissione Paritetica suggerisce con forza la necessità di stabilire canali di confronto diretto con gli organi di valutazione di Ateneo e Nazionali in modo che il proprio feedback possa servire effettivamente come strumento di miglioramento dello sviluppo del sistema universitario. In primo luogo, si auspica che lo stesso modello di valutazione proposto venga sottoposto a verifica, nelle sue parti, per valutare se e quanto effettivamente nel suo intero, esso abbia portato un reale giovamento al miglioramento della didattica, della ricerca e dei rapporti fra corpo docente e componente studentesca. In alcuni casi, infatti, si ha la netta impressione di avere a che fare con un Leviatano che non ha alcun rapporto con la realtà universitaria e che viva, da solo, di vita autonoma, in modo del tutto irrilevante rispetto alle dinamiche della vita accademica. Dal momento che la Commissione Paritetica crede nello strumento della valutazione come momento di confronto democratico e di miglioramento delle strutture della Università, pubblica e di massa (come garantito dalla Costituzione), la stessa ritiene che sia giunto il momento di un confronto che ridefinisca il concetto stesso di competenza e di merito in modo che esso non si limiti alla promozione dell'ideologia dominante. Si auspica, inoltre, che gli studenti cessino di essere trattati come clienti per rioccupare la posizione che, storicamente, loro appartiene, ovvero di fruitori di un servizio pubblico erogato per la costruzione di differenti patrimoni culturali individuali. Il futuro ci pone di fronte nuove sfide e, per questo i nostri modelli di riferimento vanno rapidamente

Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2020

Struttura di riferimento

Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali

ripensati in mondo che possano mantenere il passo con il tempo. A tal proposito illuminante è la questione del 'syllabus': a parte i problemi di carattere giurisprudenziale in relazione al latente conflitto con gli artt. 33 e 34 della Costituzione, appare evidente che si tratti di una porzione del sistema che non produce alcun feed-back positivo nella struttura universitaria, andando solo ad intasare la già complessa lista delle priorità di docenti e ricercatori. L'esperienza di quasi tutti i docenti è concorde nell'affermare che praticamente nessuno utilizza questo syllabus per avere informazioni sul carattere dei corsi tenuti dai docenti. Questo per due ordini di motivi, il primo semantico (il lemma syllabus è del tutto estraneo alla cultura dei nostri studenti che non riconoscono in questo significante alcun significato comprensibile, meglio sarebbe un più casereccio 'programma di esame') il secondo tecnico (l'accesso al detto link non è fatto intuitivo come dovrebbe). Il ramo, dunque, andrebbe, tagliato e/o profondamente rivisto o, per lo meno, sottoposto a monitoraggio (esattamente come lo siamo noi docenti).

Per quanto riguarda strettamente il Corso di Studio, si auspica la prosecuzione dell'attuale livello di fattiva collaborazione fra le strutture periferiche e centrali dell'Ateneo in modo che sia possibile costruire un circolo virtuoso soprattutto in relazione al miglioramento della gestione delle strutture materiali entro le quali si costruisce la didattica. La costruzione di strategie di reciproco ascolto fra livelli differenti dell'amministrazione e della gestione del Corso di Studio non potrà che essere, infatti, motore e motivo di ulteriore miglioramento.

Sezione relativa al Corso di Studio in
Beni Culturali - L-01

INFORMAZIONI GENERALI

Corso di Studio: Beni Culturali

Classe: L-01

Dipartimento: LETTERE, ARTI E SCIENZE SOCIALI

INCONTRI DELLA COMMISSIONE

La Commissione si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Relazione, operando come segue:

Data	Ordine del giorno
30/11/2020	1) Comunicazioni del Presidente Acquisizione delle SMA (Schede di Monitoraggio Annuale dei CdS 3) Predisposizione delle azioni necessarie per la compilazione delle relazioni annuali della Commissione Paritetica 4) Predisposizione delle azioni necessarie della vista CEV (Commissione Esterna di Valutazione) 5) Segnalazioni degli studenti 6) Varie ed eventuali

QUADRO A

Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2020

Struttura di riferimento

Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Gli indicatori sull'organizzazione della didattica denotano un complessivo grado di soddisfazione:
D9 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? **3.40** contro 3.21 Ateneo

L'uso di una adeguata strumentazione si riflette nell'apprezzamento della qualità dell'esposizione dei docenti (punto D20), che registra un aumento da 3.46 a 3.52. Nell'anno in corso, durante il quale la didattica si è svolta quasi interamente a distanza, la regolarità e l'efficacia della didattica stessa sono state garantite dall'utilizzo della piattaforma Teams. Purtroppo non abbiamo ancora a disposizione dati relativi all'apprezzamento degli studenti nel corso del corrente a.a.

Le criticità rilevate nel corso della precedente Relazione Annuale, relative alla valutazione degli spazi e delle attrezzature, è stata mitigata da interventi che l'Ateneo ha realizzato durante l'anno 2020. In particolare, sono state implementate le attrezzature per la proiezione nelle aule.

Il rappresentante degli studenti suggerisce l'implementazione delle attrezzature informatiche ad uso degli studenti, nelle aule informatiche e nella Biblioteca. Per quanto riguarda la Biblioteca di area umanistica, si lamenta la scarsa funzionalità, dovuta alla carenza di investimenti per l'acquisto dei libri e la corretta manutenzione delle collezioni librerie. Si suggerisce inoltre l'incremento delle operazioni di digitalizzazione del patrimonio librario.

QUADRO B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Gli indicatori sull'organizzazione della didattica denotano un complessivo grado di soddisfazione:

D9 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? **3.40** contro 3.21 Ateneo

L'uso di una adeguata strumentazione si riflette nell'apprezzamento della qualità dell'esposizione dei docenti (punto D20), che registra un aumento da 3.46 a 3.52. Nell'anno in corso, durante il quale la didattica si è svolta quasi interamente a distanza, la regolarità e l'efficacia della didattica stessa sono state garantite dall'utilizzo della piattaforma Teams. Purtroppo non abbiamo ancora a disposizione dati relativi all'apprezzamento degli studenti nel corso del corrente a.a.

Qualche criticità? emerge nella valutazione degli spazi e delle attrezzature, criticità? condivise dai docenti e più volte segnalata nei documenti del CdS e agli uffici competenti. A partire dall'a.a. 2018/19 sono stati tuttavia avviati alcuni interventi di ristrutturazione e ammodernamento delle strutture e delle loro dotazioni che però dovranno essere implementati, in particolare per quanto riguarda l'attrezzatura per la proiezione in aula.

Il rappresentante degli studenti sottolinea lo scarso livello di funzionalità e sicurezza degli spazi riservati allo studio lungo i corridoi: in particolare segnala la pericolosità delle sedie. Inoltre, segnala: 1) la pericolosità di alcune porte anti-incendio, che non risultano funzionanti. 2) la scarsa o nulla manutenzione degli ambienti comuni (corridoi, scale, bagni ecc.).

QUADRO C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

La Commissione Paritetica ha verificato la corrispondenza/congruenza tra i risultati di apprendimento attesi (così come riportati nel Quadro A4 della SUA del Corso di Studio) e le modalità di verifica presenti nelle schede degli insegnamenti presenti sul sito web di Ateneo (Syllabus), pur considerando primaria la tutela della libertà di insegnamento come da dettato costituzionale. Nel fare ciò, sono state seguite le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento valutando in che modo essi siano state indicate nelle schede dei singoli insegnamenti; inoltre, si è proceduto a valutare se e quanto esse siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare e in che misura siano, effettivamente, rispettate dai docenti.

I dati che emergono dalla valutazione degli studenti in merito alla coerenza fra quanto dichiarato nel Syllabus e l'espletamento degli insegnamenti fanno registrare un lieve abbassamento dei punteggi, rispetto agli anni precedenti (v. Report Studenti, al punto D13: 3.48 nel 2016-17, contro 3.32 dell'aa 2018-2019).

Passando al punto del Report studenti D.16, si nota un certo abbassamento della valutazione: 3.36 aa 2018-19, contro 3.61 dell'aa precedente.

Per quanto riguarda le attività di tirocinio, si precisa che essendo attività curriculari, ogni studente del corso di Beni culturali è tenuto a completare un tirocinio. Dalla riunione con gli stakeholders, tenutasi presso l'aula 7 del Polo didattico il 2 dicembre 2019, è risultato che questi ultimi hanno manifestato un grado di soddisfazione molto elevato. Purtroppo non si hanno dati relativi al grado di soddisfazione degli studenti. A questo proposito, la Commissione paritetica suggerisce di raccogliere questi stessi dati dalle relazioni che gli studenti elaborano alla fine del loro tirocinio, per e trasformarle in dati statistici. Tale scopo potrebbe essere facilmente raggiunto attraverso la creazione di un nuovo

format-questionario.

Le modalità della prova finale sono chiaramente espresse nel documento SUA 2020 (A5.a, b). Le informazioni e le scadenze riguardanti la prova finale sono riportate al link: <https://www.dilass.unich.it/node/6849>

QUADRO D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

La Commissione Paritetica ha valutato gli indicatori che il Corso di Studio in Beni Culturali L-1 ha inserito nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).

Il Corso di Studio ha esaminato criticamente gli indicatori proposti dall'ANVUR nella Scheda di Monitoraggio Annuale. Si rileva che:

- 1) non ci sono altri corsi di studio della stessa classe nell'Ateneo.
- 2) Nell'area geografica di riferimento il Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici è rimasto invariato (15);
- 3) Il nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia è rimasto invariato rispetto alla precedente rilevazione (39)

A parere della Commissione Paritetica il Corso di Studio è stato in grado di individuare soluzioni plausibili ai problemi riscontrati, con adeguate risposte alla criticità, all'effettiva portata delle risorse disponibili, non eccedendo mai l'ordine gerarchico stabilito e nel pieno rispetto delle responsabilità assegnate alla Direzione del Corso di Studio.

Il CdS ha discusso le raccomandazioni della Commissione Paritetica e ha cercato di venire incontro alle esigenze espresse dagli studenti.

Gli indicatori iC01 (2017: 68; 2018: 74) e iC02 (2018: 5; 2019: 12) registrano una crescita rispetto all'anno precedente, confermando la progressiva regolarizzazione delle carriere già suggerita dagli iC00g, iC00h. Il dato degli studenti provenienti dalle altre regioni (iC003) nel 2018 (20%) registra nel

2019 una flessione (13,6%) rimanendo però superiore a quello di area (11,5%), confermando così una certa capacità attrattiva del corso nell'ambito della mobilità attiva degli studenti. L'indicatore iC05 segna dal 2015 al 2018 una crescita dal 5,2% all'11,1% flettendosi nel 2019 al 9,3%, non lontano comunque dal dato di area (11,2%). Gli indicatori di occupabilità (iC06, iC06BIS, iC06TER) nel 2019 sono tutti in crescita rispetto ai due anni precedenti e superiori sia alla media di area geografica e sia alla media nazionale. L'indicatore iC08 indicava nel 2018 100% mentre nel 2019 registra un lieve calo al 95,2% e pertanto si allinea alla media di area (94,9%) e a quella nazionale (96,5%). Tale dato inoltre è in crescita rispetto agli anni 2015-2017 quando era attestato intorno al 90%.

QUADRO E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS

La Commissione Paritetica ha effettuato la valutazione sulla disponibilità, correttezza e chiarezza di informazione sui percorsi formativi offerti dal Corso di Studio, con particolare riferimento ai risultati di apprendimento attesi (requisiti di ammissione, obiettivi formativi specifici, attività di tirocinio, prova finale), descrizione del percorso di formazione (piano di studio, curricula e relativi insegnamenti), calendario delle attività (orario insegnamenti, calendario esami di profitto, calendario prove finali, ecc.). La Commissione Paritetica ha anche verificato che tali informazioni sono facilmente reperibili su sito web di Corso di Studio ed altri documenti, come la Guida dello Studente che viene pubblicata ogni anno e sul sito University. Da questo punto di vista, le parti della SUA del Corso di Studio rese pubbliche risultano opportunamente compilate. Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA del Corso di Studio sono rese pubbliche e facilmente accessibili in tutti i siti di Ateneo/Dipartimenti/Corso di Studio. I dati riportati nei documenti di Ateneo e prodotti dal Corso di Studio sono risultati essere del tutto coerenti con quanto pubblicato sul portale di University, come si evince da quanto emerge nella pagina relativa del sito in questione. (<https://www.university.it/index.php/public/schedaCorso/anno/2020/corso/1561181>).

QUADRO F

Ulteriori proposte di miglioramento

In relazione alle ulteriori proposte di miglioramento, da quanto emerge dai dati a nostra disposizione, gli Indicatori relativi all'Internazionalizzazione appaiono in crescita rispetto ai precedenti anni (v. SMA 2020, iC 10, iC11, iC12). Ciò nonostante, i valori iC10-iC11 rimangono più bassi della media di area geografica e nazionale. Sono state rinnovate le convenzioni ai fini degli scambi Erasmus con diverse università straniere e ne sono state attivate altre nuove. Inoltre, sono stati attivati nuovi corsi di lingue straniere (Inglese, Francese, Spagnolo e Tedesco) presso il CLA di Ateneo. Un altro elemento positivo riguarda il fatto che nell'a.a. in corso è aumentato il numero degli studenti incoming.

Il problema della scarsa attrattività del Corso di studio in BBCC e più in generale del Campus teatino per gli studenti stranieri necessiterebbe di radicali cambiamenti nella politica dell'accoglienza del nostro Ateneo. In particolare, la mancanza di una residenza universitaria limita fortemente la possibilità di scambi con università straniere.

Come già segnalato sopra (Quadro B) un'altra esigenza fortemente avvertita dalla popolazione studentesca riguarda il potenziamento del servizio bibliotecario.

Sezione relativa al Corso di Studio in
Filologia, Linguistica e Tradizioni Letterarie - LM-14 & LM-15

INFORMAZIONI GENERALI

Corso di Studio: Filologia, Linguistica e Tradizioni Letterarie

Classe: LM-14 & LM-15

Dipartimento: LETTERE, ARTI E SCIENZE SOCIALI

INCONTRI DELLA COMMISSIONE

La Commissione si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Relazione, operando come segue:

Data	Ordine del giorno
09/12/2020	

QUADRO A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Il programma *software* predisposto dall'Ateneo prevede la compilazione *online* dei questionari al momento dell'iscrizione all'esame, in tal modo assicurando che tutti gli studenti abbiano l'opportunità di esprimere la propria opinione.

I risultati della valutazione vengono resi noti in forma aggregata; il CdS ne tiene conto e sollecita gli studenti a far emergere ulteriori criticità tramite lo strumento dedicato della Commissione Paritetica.

La media dei punteggi del CdS è anche quest'anno superiore alla media dell'Ateneo nel suo

complesso, ciò che costituisce un indubbio punto di merito. La maggioranza degli insegnamenti si colloca nel livello medio-alto di valutazione, e un'abbondante maggioranza di studenti si dichiara ampiamente soddisfatto del corso, di fronte al 33,4% della media dell'Ateneo. Un'altra ampia percentuale comunica comunque una buona soddisfazione complessiva. È interessante rilevare che a tutte le domande relative alla loro soddisfazione, gli studenti hanno risposto positivamente in percentuali sempre crescenti negli ultimi tre anni, e sempre superiore alla media di Ateneo.

QUADRO B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Per quanto riguarda la valutazione delle attrezzature didattiche, dai dati AlmaLaurea si evince che una percentuale del 32,1% ritiene le aule raramente adeguate, e del 53,8% spesso adeguate, mentre le postazioni informatiche sono per il 37,2% presenti in numero inadeguato rispetto al fabbisogno degli utenti. Quanto alla funzionalità del servizio biblioteca, il 61,5% degli studenti si dichiara abbastanza soddisfatto (il dato è costantemente alto negli ultimi anni). La Componente studentesca di questa Commissione nota che occorre sollecitare i docenti a mantenere un rapporto costante con gli studenti, tramite mail e/o avvisi sul Dilass, soprattutto per quanto concerne i cambiamenti nell'erogazione della didattica – spostamenti di orario e/o giorni di lezione – degli appelli d'esame *et similia*. Sarebbe utile altresì provvedere affinché vi siano meno sovrapposizioni possibili di esami e/o lezioni; si potrebbe ovviare a ciò predisponendo una tabella, visionabile per ogni docente e modificabile dagli stessi, dove siano registrati tutti gli appelli e gli orari delle lezioni. Come ricordato anche nelle precedenti relazioni, sarebbe inoltre auspicabile che l'Ateneo rendesse possibile la gestione diretta delle comunicazioni via WEB tra docenti e studenti con la creazione di pagine personali dei docenti stessi (come avviene già in molti altri Atenei); in tal modo si favorirebbe sia un ottimale scambio di contenuti più propriamente didattici sia un più rapido ed efficace sistema di informazione su lezioni, esami, laboratori, seminari, ecc. Tale richiesta è presente da anni nella relazione paritetica, ma non è mai stata mai realizzata dall'Ateneo. È inoltre importante che tutti i Syllabi siano disponibili prima dell'inizio delle lezioni.

Viene rilevato altresì che esiste una precisa corrispondenza tra crediti erogati e durata delle lezioni. Tale durata non deve essere naturalmente inferiore a quella prevista, ma neppure superiore: vengono segnalati casi di corsi che si prolungano oltre il necessario, complicando la gestione dello studio e della preparazione degli esami.

Si richiede poi di specificare per i seminari, laddove rilascino cfu, quanti e come li rilascino; considerando il fatto che uno studente per raggiungere 3 cfu tramite seminari deve seguirne almeno sei (contando una media di 0.25 cfu a seminario), è opportuno che questi siano un'alternativa pienamente valida, disponibile e resa opportunamente nota ai tirocini e ai laboratori. Altrimenti, si suggerisce di eliminarne la dicitura dall'offerta.

Infine, la didattica a distanza ha purtroppo reso sfuggente, problematico e a tratti impossibile un armonioso rapporto docente-discente. Resta tuttavia necessario da parte dei docenti rendersi reperibili, essere presenti alle lezioni e garantire un corretto svolgimento del corso, pur a distanza. La registrazione delle lezioni non è obbligatoria e non può in alcun modo essere pretesa dagli studenti.

QUADRO C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

La verifica degli apprendimenti consiste generalmente in una prova orale al termine di ciascun corso, occasione nella quale viene dato allo studente lo spazio necessario per mostrare adeguatamente il livello di conoscenze e di maturazione critica acquisito. Il 38,5% degli studenti si dichiara sempre o quasi sempre soddisfatto dell'organizzazione degli appelli, e il 47,4% per più della metà degli esami. La prova orale, in alcuni casi, è preceduta da una prova scritta. Nell'arco dell'anno accademico sono quattro le sessioni ordinarie d'esame (anticipata, estiva, autunnale, straordinaria). Agli appelli ordinari vanno aggiunti quelli (non obbligatori, ma fortemente consigliati) riservati agli studenti fuori corso.

Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti in modo chiaro, e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare. Sono effettivamente rispettate dai docenti.

Le verifiche dell'apprendimento consistono generalmente in una prova orale, che, per alcuni insegnamenti, è affiancata da una prova scritta *in itinere* o in conclusione del corso. L'analisi dei dati dei questionari evidenzia che: 1) le conoscenze preliminari possedute dagli studenti risultano sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi d'esame; in particolare, la Componente Studentesca dichiara che l'opinione generale degli studenti è che la

laurea triennale prepari molto bene al corso magistrale, con un rapporto di progressione armoniosa delle conoscenze e di graduale avvicinamento ad una maggiore complessità di temi trattati; 2) gli insegnamenti sono stati svolti in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del Corso di Studio; 3) le modalità degli esami sono state definite in modo chiaro; come dimostrano i punteggi, superiori alle medie dell'Ateneo, relativi alle succitate domande. Il dato, presente in AlmaLaurea, della votazione media riportata agli esami evidenzia la validità dei metodi di verifica dei risultati di apprendimento attesi.

Infine, a partire dal corrente a.a., molti docenti hanno inserito nel Syllabus del proprio insegnamento oltre alla segnalazione del voto espresso in trentesimi, indicazioni sulla metrica docimologica della valutazione.

QUADRO D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

La relazione di riesame iniziale 2018 è completa, rispondente agli intenti e adeguata nella esplicitazione delle azioni correttive e degli obiettivi di miglioramento. Il Cds ha esaminato criticamente gli indicatori proposto dall'ANVUR e ha individuato soluzioni plausibili ai problemi riscontrati. Potrebbe rafforzare la sua attività di monitoraggio degli esiti occupazionali degli studenti.

QUADRO E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS

Le parti pubbliche della SUA-CdS sono disponibili e corrette quanto alle informazioni che presentano.

QUADRO F

Ulteriori proposte di miglioramento

Nonostante i provvedimenti attivati da parte del CdS, la mobilità internazionale degli studenti resta esigua. L'emergenza sanitaria ha naturalmente complicato grandemente le partenze. Si attende tuttavia che gli effetti dei provvedimenti posti in essere si rilevino con maggiore esattezza nei mesi e negli anni a venire.

Un'ultima osservazione proviene dalla Componente della Docenza, già segnalata nella scorsa relazione. Benché si chieda sempre agli studenti se sono soddisfatti dei professori, non accade mai il contrario: non esiste alcuno strumento, alcun luogo deputato e alcuna "scheda" che permetta di stimare la soddisfazione dei docenti nel rapporto con i propri studenti. Non c'è modo, in altre parole, per valutare, nella percezione dei docenti, se gli studenti sono corretti, puntuali ed educati; se il loro impegno è costante e all'altezza dell'insegnamento che seguono; se siano consapevoli del reato del plagio nell'attività della scrittura della tesi; se scrivano e-mail opportune e ben confezionate, etc. La soddisfazione dello studente pare essere l'unico parametro d'interesse per l'Ateneo: il che lascia, francamente, ai docenti la sgradevole sensazione di essere impegnati in un rapporto con un cliente che dà loro voti (paradossalmente), più che in un dialogo educativo. Non esiste, infine, alcun Garante dei Docenti: figura che, forse, varrebbe la pena di istituire.

Sezione relativa al Corso di Studio in
Lettere - L-10

INFORMAZIONI GENERALI

Corso di Studio: Lettere

Classe: L-10

Dipartimento: LETTERE, ARTI E SCIENZE SOCIALI

INCONTRI DELLA COMMISSIONE

La Commissione si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Relazione, operando come segue:

Data	Ordine del giorno
08/06/2020	1) Comunicazioni del Presidente 2) Parere Regolamenti Corsi di studio in Lettere, Filologia, BB.CC. e BASA 3) Varie ed eventuali
25/06/2020	1) Comunicazioni del Presidente; 2) Valutazione dei provvedimenti adottati dall'Ateneo a seguito dell'emergenza sanitaria e proposte per la ripresa delle attività in presenza; 3) Varie ed eventuali.
26/11/2020	1) Comunicazioni del Presidente 2) Nomine rappresentanze studentesche in seno alla Commissione 3) Parere su SMA e Regolamenti Corsi di Studio 4) Varie ed eventuali

Data	Ordine del giorno
30/11/2020	1) Comunicazioni del Presidente 2) Preparazione visita CEV con rappresentanti Corsi di Lettere e Filologia Linguistica e Tradizioni Letterarie 3) Varie ed eventuali
12/12/2020	1) Comunicazioni Presidente 2) Approvazione 'Considerazioni conclusive' 3) Varie ed eventuali

QUADRO A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Il programma informatico predisposto dall'Ateneo prevede la compilazione per via telematica dei questionari al momento dell'iscrizione all'esame. In tal modo, esso assicura che tutti gli studenti abbiano la possibilità di esprimere la propria opinione. La rappresentanza studentesca della CPDS osserva che, grazie al lavoro di sensibilizzazione svolto, la compilazione dei questionari avviene in maniera sempre più attenta e consapevole.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti frequentanti, si nota che la media dei punteggi del CdS, 3,52, è in crescita rispetto a quella dell'anno precedente (3,46) e risulta superiore a quella dell'Area Umanistica e a quella di Ateneo. Non si segnalano insegnamenti con un punteggio inferiore al 3, mentre lo scorso anno un paio di insegnamenti risultavano al di sotto di questa cifra, anche se per pochi decimi. Anche il punteggio relativo agli studenti non frequentanti, 3,37, è in crescita rispetto a quello rilevato in precedenza (3,29).

Il 46,7% degli studenti che hanno compilato il questionario all'atto d'iscrizione ai singoli esami ritiene adeguato il carico didattico rispetto al numero di CFU relativi ai singoli insegnamenti e il 41,1% abbastanza adeguato. Risultati molto simili si riscontrano nei questionari propinati ai laureati alla domanda sull'adeguatezza del carico didattico in rapporto alla durata del CdS. La percentuale minoritaria, ma comunque significativa, di studenti che giudicano eccessivo il carico didattico induce a riconsiderare il rapporto tra quest'ultimo e il numero di CFU, anche al fine di migliorare il dato, comunque in crescita rispetto all'anno precedente, sugli studenti che si laureano entro la durata normale del Corso;

in una prospettiva che garantisca comunque il rispetto degli *standard* formativi delle singole discipline.

L'86,5 % dei laureati si dichiara complessivamente soddisfatto del CdS. Si tratta di un risultato positivo, anche se in flessione rispetto a quello dell'anno precedente (89,7%) e al di sotto della media nazionale (91,2%). Il tasso dei laureati che si iscriverebbero allo stesso CdS è pari al 62,8.

QUADRO B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Per quanto riguarda la valutazione delle attrezzature didattiche, si evince che il 22% degli studenti, in significativa crescita rispetto al dato precedente (13,1%), le ritiene sempre o quasi sempre adeguate, a fronte del 14% della media dell'Area Umanistica e del 19% di quella d'Ateneo, mentre il 52% (rilevazione precedente 33%) spesso adeguate, a fronte del 43% della media dell'Area Umanistica e il 42% di quella di Ateneo.

Per quanto riguarda il giudizio sulle postazioni informatiche, per il 32% degli studenti (rilevazione precedente 21,2%) sono presenti e in numero adeguato, a fronte del 23% della media dell'Area Umanistica e del 30% di quella di Ateneo. Per il 44% degli studenti (rilevazione precedente 43,4%) le attrezzature informatiche sono presenti e in numero non adeguato.

Il servizio biblioteca viene giudicato decisamente positivo dal 42% degli studenti (rilevazione precedente 41,4%), a fronte del 34% della media dell'Area Umanistica e del 30% di quella d'Ateneo. Il servizio viene giudicato abbastanza positivo dal 52% degli studenti (rilevazione precedente 49,5%), a fronte del 60% della media dell'Area Umanistica e del 61% di quella d'Ateneo. Si assiste dunque ad un sostanziale allineamento con i dati dell'Area umanistica e d'Ateneo. Molto bassa, ma comunque degna di attenzione, rimane la percentuale degli studenti, 2%, che dichiara di non aver mai usufruito del servizio biblioteca. Negli ultimi nove mesi, i fruitori della Biblioteca hanno sofferto notevoli disagi, in gran parte inevitabili a causa della situazione sanitaria. Alcuni disservizi, che hanno danneggiato in modo particolare gli studenti non laureandi, potrebbero comunque essere superati attraverso una razionalizzazione del servizio bibliotecario, che necessita per essere attuato di adeguati

finanziamenti, al fine di procedere, ad esempio, ad una più celere sanificazione dei volumi dati in prestito. In relazione all'emergenza sanitaria, vanno presi in considerazione anche i dati relativi alle preferenze degli studenti riguardo alle modalità di erogazione della didattica. La maggioranza degli studenti, 53,4%, dichiara di preferire la modalità in presenza (58,3% del I anno di Corso, 49,1% del II anno, 52,8% del III). Questo dato, rilevato in piena emergenza sanitaria, fornisce un'indicazione inequivocabile, che dovrebbe scoraggiare qualsiasi tentazione di trasformazione parziale o totale dell'Ateneo in una Università telematica. E' auspicabile che il Covid19 non venga utilizzato come un grimaldello per affermare un modello di didattica *naturaliter* banalizzante e, cosa che più conta, privo di quel rapporto diretto tra docenti e studenti che è alla base di ogni efficace processo di formazione.

Anche a seguito delle segnalazioni della Componente studentesca di questa Commissione su alcune carenze del Polo didattico riguardanti luci e prese elettriche e, in modo particolare, la presenza solo in alcune aule di supporti audiovisivi, il CdS ha deliberato l'acquisto di ulteriori apparecchiature per la proiezione di immagini e filmati. La componente studentesca invita comunque ad incrementare il numero di tali apparecchiature.

Il 30% dei laureati si dichiara decisamente soddisfatto del rapporto con i docenti e il 58% più soddisfatto che insoddisfatto, di fronte, rispettivamente, al 27,4 e al 63,9 della media degli Atenei.

Come segnalato ormai da anni da questa Commissione e da altri organismi di Ateneo, sarebbe auspicabile la creazione di pagine personali dei singoli docenti, per la gestione diretta delle comunicazioni via *web* tra docenti e studenti (come avviene in molti altri Atenei in Italia e all'Estero). In tal modo si favorirebbe sia un ottimale scambio di contenuti propriamente didattici sia un più rapido ed efficace sistema di informazione su lezioni, esami, laboratori, seminari e altre attività. A seguito dell'emergenza sanitaria, che ha costretto l'Ateneo a ricorrere alla didattica erogata in via telematica, è stata messa a disposizione la piattaforma 'Teams', che presenta alcune funzioni che la pagina *web*, da lungo tempo auspicata, dovrebbe possedere. A tale proposito si constata con una certa amarezza che ci sia stato bisogno di una pandemia per fornire ai docenti uno strumento di comunicazione diretta e interattiva con gli studenti e che, in ogni caso, Teams rappresenta comunque un succedaneo rispetto alla pagina *web* personale che questa Commissione continua perveracamente a richiedere.

QUADRO C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Generalmente, la verifica degli apprendimenti consiste in una prova orale al termine di ciascun corso. La prova orale, in alcuni casi, è preceduta da una prova scritta.

La stesura del *Syllabus* da parte dei singoli docenti ha previsto negli ultimi anni, e in modo particolare negli ultimi due anni accademici, l'inserimento di un numero crescente di informazioni dettagliate, relative al programma di studio, gli obiettivi, le modalità di svolgimento dell'esame e la valutazione.

Nell'arco dell'anno accademico sono quattro le sessioni ordinarie d'esame (anticipata, estiva, autunnale, straordinaria), per un totale di 9 appelli regolamentari. Agli appelli ordinari vanno aggiunti quelli riservati agli studenti fuori corso, generalmente 2 e altri appelli straordinari fissati da alcuni docenti per andare incontro alle esigenze dei laureandi. La presenza di almeno un appello per fuori-corso è stata richiesta dalla componente studentesca e approvata dal CdS.

Il 20% dei laureati si dichiara soddisfatto dell'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazione), mentre il 51% manifesta la sua soddisfazione per più della metà degli esami, a fronte rispettivamente del 33,1% e del 47,6% della media degli Atenei.

La Componente studentesca di questa Commissione osserva che spesso le date di appello di esami diversi coincidono; tuttavia, data la necessità di lasciar trascorrere due settimane tra un appello e un altro, appare difficile evitarlo.

QUADRO D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico sono completi, rispondenti agli intenti e adeguati nella esplicitazione delle azioni correttive e degli obiettivi di miglioramento.

A tale riguardo, va rilevato il dato negativo, ma comunque in costante miglioramento, relativo all'Internazionalizzazione. La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU è, infatti, nel 2016, del 2,8%, nel 2017 del 3,0% e nel 2018, ultimo dato disponibile, del 6,8%, a fronte di una media nazionale degli Atenei non telematici del 9,8%. Il significativo incremento va senz'altro considerato positivo, ma risulta indispensabile continuare a promuovere azioni che tendano a risolvere questa che va considerata la criticità più significativa del Corso di Studio. A tale fine il Corso di Studio,

come segnalato nel Quadro F, ha già adottato specifiche strategie alle quali si devono, presumibilmente, i pur lievi progressi registrati dal 2016 al 2018. Non va, a tale proposito, trascurata la situazione riguardante gli studenti cosiddetti *incoming*. A fronte della totale assenza di studenti stranieri nel 2017 e 2018, si è assistito nel 2019 e nel 2020 ad un significativo incremento delle presenze (una decina di unità, stando ai dati parziali), che se risulta incoraggiante deve comunque vedere il CdS impegnato a promuovere iniziative che favoriscano l'*incoming*.

QUADRO E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS

La Commissione Paritetica ha effettuato la valutazione sulla accessibilità, correttezza e chiarezza di informazione sui percorsi formativi offerti dal Corso di Studio, con particolare riferimento ai risultati di apprendimento attesi (requisiti di ammissione, obiettivi formativi specifici, tirocini, prova finale), descrizione del percorso di formazione (piano di studio, *curricula* e relativi insegnamenti), calendario delle attività? (orario insegnamenti, calendario esami di profitto, calendario prove finali, ecc.).

La Commissione Paritetica ha anche verificato che tali informazioni siano facilmente reperibili su sito *web* di Corso di Studio e in altri documenti, come la Guida dello Studente che viene pubblicato ogni anno e su quanto presente sul sito 'Universitaly'. Da questo punto di vista, le parti rese pubbliche della SUA del Corso di Studio risultano opportunamente compilate.

Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA del Corso di Studio sono rese pubbliche e facilmente accessibili in tutti i siti di Ateneo / Dipartimento / Corso di Studio. I dati riportati nei documenti di Ateneo e prodotti dal Corso di Studio sono risultati essere del tutto coerenti con quanto pubblicato sul portale di Universitaly, come si evince da quanto riportato nella pagina relativa del sito in questione: <https://www.universitaly.it/index.php/public/schedaCorso/anno/2019/corso/1553546>.

QUADRO F

Ulteriori proposte di miglioramento

La Componente studentesca della Commissione prende atto positivamente delle azioni promosse dai Corsi di studio per l'acquisizione gratuita delle certificazioni linguistiche del Centro Linguistico di Ateneo.

Il raggiungimento di questo obiettivo va considerato come un fattore determinante per il superamento di una delle maggiori criticità del CdS, consistente nello scarso numero di studenti Erasmus *outgoing* (v. Quadro D).

A tal fine, il CdS inoltre: 1) ha deliberato un sensibile aumento del contributo assegnato agli studenti Erasmus; 2) ha deliberato l'attribuzione di 1 punto aggiuntivo alle medie degli esami di profitto degli studenti Erasmus; 3) continua a favorire lo snellimento della procedura di riconoscimento dei CFU acquisiti all'Estero; 4) promuove una capillare campagna di pubblicizzazione dell'Erasmus; 5) ha ampliato l'offerta formativa relativa alle lingue straniere (1 RTB di inglese); 6) contempla 1 corso e un laboratorio tenuti in lingua inglese e 1 esame che, a scelta dello studente, può essere sostenuto in italiano o in inglese. Per quel che concerne la questione relativa al basso numero degli studenti *incoming*, si invita di nuovo l'Ateneo ad affrontare il problema della mancanza di uno studentato universitario che, favorendo la residenza degli studenti stranieri, ne implementerebbe con ogni probabilità il numero.

La Componente studentesca prende atto positivamente che nell'ultimo a.a. e in quello in corso il Cds ha proceduto a riequilibrare la distribuzione degli insegnamenti tra il primo ed il secondo semestre. La Componente studentesca segnala infine qualche criticità relativa ai servizi erogati dalla Segreteria unificata, in modo particolare l'inesattezza e la contraddittorietà di alcune informazioni fornite e la nomenclatura errata dei moduli delle domande di tesi.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'esame delle varie sezioni che compongono la relazione della CP consente di esprimere un giudizio generalmente positivo sull'efficacia formativa dei Corsi di Studio.

Risultano sostanzialmente in linea con quelli dei laureati in corsi analoghi di altri Atenei i dati relativi alle condizioni occupazionali dei laureati, in base ai rilevamenti AlmaLaurea.

Risulta positivo e superiore alla media dell'Area Umanistica e dell'Ateneo nel suo complesso il dato relativo alla soddisfazione dell'utenza studentesca che, in caso di nuova iscrizione ad un corso di laurea, sceglierebbe a larga maggioranza di farlo nel corso frequentato presso il nostro Ateneo.

Considerando inoltre che la alta numerosità di alcuni corsi incide negativamente e coincide con l'opinione più bassa, mentre i corsi con pochi studenti registrano quella più alta, si ritiene necessaria una correzione nella valutazione tenendo conto anche di questa variabile.

La CPDS condivide il giudizio positivo espresso dalle rappresentanze del Corso BASA in seno alla Commissione sull'istituzione da parte dei Corsi di studio di percorsi formativi che prevedono la redistribuzione dei CFU su un numero maggiore di anni di iscrizione.

La percentuale minoritaria, ma comunque significativa, di studenti che giudicano inadeguato il carico didattico induce a riconsiderare il rapporto tra quest'ultimo e il numero di CFU, in una prospettiva che garantisca comunque il rispetto degli *standard* formativi delle singole discipline.

La CPDS esprime una valutazione generalmente positiva sulla disponibilità, correttezza e chiarezza dell'insieme delle informazioni sui percorsi formativi offerti dai CdS, con particolare riferimento ai risultati di apprendimento attesi. I requisiti di ammissione, gli obiettivi formativi specifici, le attività di tirocinio e la prova finale trovano piena formulazione e descrizione nella SUA dei CdS.

La CPDS ha altresì constatato che la descrizione del percorso di formazione (piano di studio, *curricula* e relativi insegnamenti), calendario delle attività (orario insegnamenti, calendario esami di profitto, calendario prove finali), sono congruenti con quanto riportato nella SUA dei CdS e nelle schede di ogni singolo insegnamento, constatando che tali informazioni sono facilmente reperibili nell'insieme dei siti istituzionali. Inoltre, le parti pubbliche della SUA-CdS sono opportunamente compilate e le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei relativi siti ufficiali di Ateneo, Dipartimento e CdS. La CPDS non ha riscontrato incoerenze di sorta con quanto pubblicato sul portale di University.

La rappresentanza del Corso di BASA in seno alla CPDS suggerisce di potenziare le azioni relative all'orientamento in ingresso.

Si rileva che il problema segnalato dalla Componente Studentesca nella relazione dello scorso anno, relativo alla sovrapposizione degli orari delle lezioni, è stato in parte superato, mentre persiste quello, di difficile risoluzione, della sovrapposizione delle date degli esami. Si potrebbe ovviare a ciò predisponendo una tabella, visionabile per ogni docente e modificabile dagli stessi, dove siano registrati tutti gli appelli e gli orari delle lezioni.

La rappresentanza studentesca del Corso di studi in *Filologia Linguistica e Tradizioni Letterarie* segnala che la durata di alcuni corsi risulta eccedente rispetto ai CFU previsti e richiede che venga opportunamente pubblicizzata la normativa, stabilita dai CdS, relativa al numero di Crediti assegnati ai singoli Seminari che rilascino CFU e le modalità da adottare per la loro acquisizione.

La CPDS ribadisce inoltre che nella didattica a distanza la scelta della registrazione delle lezioni è facoltà esclusiva dei docenti.

Le rappresentanze dei Corsi di Beni Culturali e di BASA in seno alla CPDS suggeriscono l'implementazione delle attrezzature informatiche ad uso degli studenti. La rappresentanza studentesca di BBCC lamenta la scarsa funzionalità della Biblioteca di Area umanistica, dovuta alla carenza di investimenti per l'acquisto dei libri e la corretta manutenzione delle collezioni librerie e suggerisce inoltre l'incremento delle operazioni di digitalizzazione del patrimonio librario.

Negli ultimi nove mesi, i fruitori della Biblioteca hanno sofferto notevoli disagi, in gran parte inevitabili a causa della situazione sanitaria. Alcuni disservizi, che hanno danneggiato in modo particolare gli studenti non laureandi, potrebbero comunque essere superati attraverso una razionalizzazione del servizio bibliotecario, che necessita per essere attuato di adeguati finanziamenti, al fine di procedere, ad esempio, ad una più celere sanificazione dei volumi dati in prestito.

In relazione all'emergenza sanitaria, vanno presi in considerazione anche i dati relativi alle preferenze degli studenti riguardo alle modalità di erogazione della didattica. La maggioranza degli studenti, 53,4%, dichiara di preferire la modalità in presenza (58,3% del I anno di Corso, 49,1% del II anno, 52,8% del III). Questo dato, rilevato in piena emergenza sanitaria, fornisce un'indicazione inequivocabile, che dovrebbe scoraggiare qualsiasi tentazione di trasformazione parziale o totale dell'Ateneo in una Università telematica. E' auspicabile che il Covid19 non venga utilizzato come un grimaldello per affermare un modello di didattica *naturaliter* banalizzante e, cosa che più conta, privo di quel rapporto diretto tra docenti e studenti che è alla base di ogni efficace processo di formazione.

La rappresentanza studentesca del Corso di Beni Culturali sottolinea lo scarso livello di funzionalità e sicurezza degli spazi riservati allo studio lungo i corridoi.

In riferimento al rapporto con gli *Stakeholders*, la CPDS segnala che dall'esame delle relazioni compilate alla fine dei tirocini si evince la unanime soddisfazione degli studenti e delle parti sociali. Allo scopo di avere a disposizione dati articolati e quantitativamente valutabili, la CPDS suggerisce di sottoporre agli studenti che frequentano i tirocini un questionario da allegare, una volta compilato, alla relazione di fine tirocinio.

In merito all'internazionalizzazione, che rappresenta una delle maggiori criticità dei CdS, la CP invita a mettere in campo tutte le azioni che possano incrementare il numero di studenti Erasmus e prende atto positivamente delle iniziative già promosse da alcuni CdS (aumento del contributo agli studenti Erasmus e assegnazione di 1 punto aggiuntivo alle medie degli esami di profitto; certificazioni linguistiche; ampliamento dell'offerta formativa di insegnamenti di lingua straniera; insegnamenti ed esami tenuti in lingua straniera; snellimento delle procedure di riconoscimento CFU acquisiti all'Estero; pubblicizzazione delle attività Erasmus).

Tenendo, inoltre, conto che l'Internazionalizzazione riguarda non solo gli studenti *outgoing* ma anche quelli *incoming*, la CP invita l'Ateneo ad affrontare il problema della mancanza di

uno studentato universitario, che, favorendo la residenza degli studenti stranieri, ne implementerebbe con ogni probabilità il numero.

Come segnalato nelle precedenti relazioni ormai da anni, la CP ritiene quanto mai opportuno che l'Ateneo renda possibile la gestione diretta delle comunicazioni via *web* tra docenti e studenti con la creazione di pagine personali dei docenti stessi (come avviene in molti altri Atenei in Italia e all'Estero); in tal modo si favorirebbe sia un ottimale scambio di contenuti propriamente didattici sia un più rapido ed efficace sistema di informazione su lezioni, esami, laboratori, seminari e altre attività.

La Componente Docenza della CP, infine, segnala l'opportunità di sottoporre ai docenti un questionario che permetta di valutare la loro "soddisfazione" nella relazione con gli studenti durante lo svolgimento dei corsi e nelle altre attività didattiche, al fine di evitare la sgradevole sensazione di essere impegnati in un rapporto con un cliente, più che in un dialogo educativo.

La CPDS manifesta l'esigenza di sottoporre a verifica, attraverso un'ampia discussione democratica, la validità dei criteri sui quali si incardina la valutazione nazionale dell'attività didattica.